

Messaggio

numero
8486

data
25 settembre 2024

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti "IPCT: il supplemento sostitutivo deve corrispondere al 100% della rendita AVS"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto prendiamo posizione nel merito della mozione del 18 settembre 2023 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti. I mozionanti chiedono che il Consiglio di Stato si attivi affinché la disposizione legale o regolamentare relativa alla prestazione previdenziale definita "supplemento sostitutivo AVS" venga modificata in modo che il suo ammontare massimo passi dal 80% al 100% della rendita AVS, e il suo costo sia posto interamente a carico del datore di lavoro.

Questa mozione è molto simile all'iniziativa elaborata IE 683 che il Parlamento ha respinto accogliendo il rapporto R 8302. Nel messaggio n. 8302 del 12 luglio 2023 il Consiglio di Stato argomentava nel seguente modo sui contenuti della citata iniziativa:

"L'atto parlamentare chiede di modificare l'art. 8 IPCT per aumentare il livello del supplemento sostitutivo AVS fino all'importo della rendita AVS semplice massima (attualmente è previsto l'80% di tale importo) e di prevedere un finanziamento a carico dei datori di lavoro pari ai $\frac{3}{4}$ del suo costo (attualmente il riparto dei costi tra le parti è variabile e la quota a carico del datore di lavoro cresce al diminuire del salario dell'assicurato, fino ad un massimo pari all'intero costo di finanziamento per salari modesti).

Di nuovo si pone il tema evidenziato più volte dell'incongruenza rispetto all'art. 50 cpv. 2 LPP di tutte le normative cantonali che tendono ad introdurre prescrizioni vincolanti sia per le prestazioni, sia per i finanziamenti, mentre le competenze vanno disgiunte tra ente pubblico e Organo supremo dell'Istituto di previdenza.

Il Consiglio di Stato ritiene poco opportuno potenziare questa prestazione nel senso auspicato dagli iniziativaisti, poiché ciò provocherebbe un aumento dei costi per i datori di lavoro in un periodo delicato per le finanze pubbliche, in particolare quelle cantonali. Il Consiglio di Stato invita pertanto il Gran Consiglio a respingere l'atto parlamentare, mantenendo inalterato il modello attuale."

La nuova mozione inasprirebbe ulteriormente l'impegno finanziario richiesto al datore di lavoro in quanto chiede, oltre ad un aumento del supplemento in valore assoluto, che esso lo finanzi integralmente e non solo nella misura variabile prevista attualmente (o al 75% come chiesto nella IE 683 già respinta).

Le osservazioni formulate nel messaggio n. 8302 e le conclusioni commissionali approvate poi dal Parlamento in merito alla IE 683 sono tuttora valide, tanto più che l'impegno finanziario richiesto dall'atto sarebbe ancora maggiore, con costi posti integralmente a carico dei datori di lavoro, in un momento tanto delicato per le finanze pubbliche cantonali.

Messaggio n. 8486 del 25 settembre 2024

Occorre poi ricordare che il 9 giugno 2024 il Popolo ticinese ha approvato le modifiche legislative ai sensi del M 8302 che già contengono un aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro (maggior onere ricorrente annuo dal 2025 rispetto al passato pari al 2.2% dei salari assicurati), un maggior sforzo a carico degli Enti pubblici affiliati ad IPCT finalizzato al mantenimento del livello delle pensioni dei singoli assicurati.

Visto quanto precede, il Consiglio di Stato invita a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri